



Nuoro, 10 Ottobre 2011

STRADA CHIUSA PER I MEZZI PESANTI IN BARONIA

GRAVE DANNO PER LE AZIENDE

CONFINDUSTRIA CHIEDE TEMPI RAPIDI PER RIPRISTINARE LA VIABILITA'

Dopo tanti anni finalmente il comune di Orosei dispone delle risorse per realizzare la bretella cave che risolverà strutturalmente il problema della sicurezza sulla ss 125. Ma in via di soluzione un problema, improvvisamente ne è nato uno nuovo. Le recenti ordinanze dei comuni di Irgoli e Galtelli, pur fondate su motivazioni oggettive, infatti si stanno dimostrando una manovra a tenaglia che rischia di **danneggiare gravemente non solo il comparto cave di Orosei ma anche numerose aziende di altri settori produttivi e gli stessi trasportatori locali.**

Si valuta che il traffico dei mezzi pesanti ammonta ad oltre 1.000 mezzi pesanti alla settimana, di cui almeno 250 sono TIR. In termini complessivi significano oltre 4.000 transiti nei periodi di più intenso lavoro. E' una movimentazione che riguarda il trasporto dei prodotti e gli approvvigionamenti di materie prime necessarie per lo svolgimento delle attività produttive. A cio' si aggiungano i transiti di mezzi più leggeri e si capisce pienamente la necessità di un intervento immediato e risolutivo.

In attesa di specifici interventi strutturali (circonvallazione di Galtelli da progettare e finanziare), e considerata la situazione di assoluta emergenza, oggi la vera urgenza è garantire almeno una soluzione provvisoria individuata dagli stessi sindaci dei comuni interessati nell'immediata riapertura della circonvallazione di Irgoli.

Al riguardo Confindustria chiede che la Regione e gli enti competenti garantiscano il ricorso a procedure d'urgenza che consentano di appaltare in tempi rapidi i lavori con i 300 mila euro già messi a disposizione dalla Regione per la messa in sicurezza del manto stradale.

E' una soluzione provvisoria - oggi indispensabile - che va incontro alle immediate esigenze produttive non solo del comparto cave, con l'auspicio che siano portati avanti in tempi ragionevoli gli interventi di carattere strutturale e definitivo.

Confindustria si spenderà, in collaborazione con i sindaci dei comuni interessati e a sostegno delle imprese, per una rapida soluzione di tale situazione anche con interventi presso le istituzioni ed enti interessati.